

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2020

PRESIDENTE: Sono le ore 20,08. Ha inizio il Consiglio comunale. Vi ricordo un paio di accorgimenti per quanto riguarda le normative anti Covid. Vi chiederei di tenere sempre la mascherina anche su naso e bocca quando parlate e di accomodarvi all'asta sulla vostra sinistra quando dovete intervenire. La parola alla Segretaria per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Allora, nomino scrutatori i Consiglieri Mainardi, Gorgeri e Bandinelli. Non so se ci sono comunicazioni da parte della Giunta... Nessuna. A questo punto direi di partire con il primo punto all'ordine del giorno che è l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto "nuove convenzioni tra CIS S.p.A. e ATO Toscana centro e aggiornamento prezzi di accesso all'impianto di Montale". Chi legge? Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Intanto buonasera a tutti. Premesso che nei primi giorni... Questa è una interpellanza del 13-7-2020, per cui magari non è tanto aggiornata perché è stata rimandata su richiesta dell'Amministrazione per ricevere informazioni da parte di CIS. "Premesso che ai primi di giugno di questo anno su un settimanale locale è stato pubblicato un articolo in cui il Sindaco di Quarrata, il signor Marco Mazzanti, annunciava una nuova convenzione tra CIS S.p.A. e ATO Toscana centro relativa alla rimodulazione delle tariffe di accesso all'impianto di incenerimento che passano dagli attuali 147,61 a 154 euro a tonnellata per il rifiuto tal quale e da 10704 a 115 per il CIS al netto, questo del ristoro ambientale, e che la nuova convenzione lascia ai tre Comuni proprietari dell'impianto la possibilità di recedere dalla convenzione comunicando l'intenzione con un preavviso di dodici mesi, ricordato della possibilità da parte dei Comuni proprietari di recedere dalle convenzioni era già prevista nelle convenzioni approvate nel 2018 da parte del Consiglio comunale grazie all'azione congiunta dei gruppi di opposizione di Montale e di Agliana, accertato che sul sito ufficiale di ATO Toscana centro tra le deliberazioni approvate nelle ultime riunioni della assemblea dei Sindaci 25 maggio e 9 giugno e aggiungo anche del 13 luglio e nemmeno nelle determinate dei dirigenti non risulta nessuna deliberazione, né determina, aventi come oggetto l'approvazione di nuove convenzioni o di una rimodulazione dei prezzi di accesso all'impianto di Montale, che al contrario sul sito dell'ATO Toscana centro sono pubblicate due determinate del direttore generale, la 61 del 2019 e la 79 del 2020, con le quali in relazione all'impianto di CIS S.p.A., vista la necessità di provvedere alla stipula di due diverse convenzioni, una per il rifiuto indifferenziato e una per il CSS viene affidato a una società terza l'incarico di aggiornare tale convenzione che mentre nella determina 61 del 2019 è riportato che l'incarico è affidato in quanto ha la necessità di provvedere in tempi celeri all'aggiornamento dei costi per il conferimento dei rifiuti urbani da parte del gestore unico negli impianti terzi, vale a dire per quanto ci riguarda, all'impianto di CIS S.p.A. nella determina del 79 del 20.1.2020 manca qualsiasi riferimento all'eventuale aggiornamento dei costi ma si dà atto che in relazione all'impianto di CIS S.p.A. si rende necessario provvedere alla stipula di due convenzioni diverse, una per il rifiuto indifferenziato e una per il CSS senza nessun'altra motivazione, cioè si parla sempre di nuove convenzioni, considerato che secondo quanto previsto dall'articolo 2 di ciascuna delle convenzioni precedentemente approvate le modalità tecniche operative in cui gestore di ambito conferirà i rifiuti e il proprietario dell'impianto effettuerà il relativo servizio sono contenute nel contratto di riferimento stipulato tra il gestore d'ambito e la proprietà dell'impianto compreso il prezzo di accesso all'impianto stesso per ciascuna delle due tipologie dei rifiuti trattate, sia differenziato che il CSS, insieme tra l'altro alle modalità di fatturazione e alle convenzioni, cioè nelle convenzioni non è riportato, nel testo delle convenzioni non è riportato il prezzo di accesso mentre nell'ATO

di parlava di rimodulazione delle convenzioni, di nuove convenzioni, interpelliamo il signor Sindaco anche nella veste di membro di Consiglio direttivo dell'ATO per sapere il motivo per cui è necessario stipulare nuove convenzioni quando il prezzo di accesso all'impianto è riportato nel contratto di conferimento, in cosa eventualmente differiscono le nuove condizioni dalle precedenti approvate dal Consiglio comunale del 2018, se le eventuali nuove convenzioni saranno riportate all'esame del Consiglio comunale prima della firma, quali sono i nuovi prezzi di accesso all'impianto al netto della quota relativa al ristoro ambientale riferite a ciascun anno a cui CIS S.p.A. ha effettuato il servizio 2018, 2019 e 2020". Grazie.

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco, per la risposta.

SINDACO: Mi alzo. Buonasera a tutti. In merito all'interpellanza presentata, allora, innanzitutto non è stata stipulata nessuna nuova convenzione per cui la convenzione in essere è quella approvata dal Consiglio comunale nel 2018, soltanto che la convenzione era già previsto negli articoli, uno lo ha citato anche il Consigliere Fedi, la possibilità di tutti gli anni di un aggiornamento dei prezzi di accesso all'impianto sia in più sia in meno. Per cui non c'è stata nessuna modifica e nessuna nuova convenzione, come giustamente ha detto il Consigliere Fedi, in caso di nuove convenzioni ci sarà un passaggio in Consiglio comunale come è stato fatto nel 2018. Solo a leggere i nuovi prezzi di accesso all'impianto, i prezzi di accesso all'impianto per il 2018, 2019 e 2020 sono stati di 114euro e 04 a tonnellata per CSS e 154,71 per l'RSU. Dato quanto previsto dalla convenzione il conguaglio aggiuntivo per il 2018 sarà autorizzato per euro 375.175, di cui 181mila 101 per il CSS e 194.074euro per l'RSU. Il conguaglio previsto per il 2019 è ancora in corso di calcolo da parte di ATO. Per il 2020 sono state riconosciute nuove tariffe autorizzate, ovvero 128euro virgola 76 per tonnellata per CSS e 170euro e 66 per l'RSU. Non appena verrà approvato da parte dell'ATO verrà data comunicazione.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sicuramente mi ritengo soddisfatto della risposta che tra l'altro il Comune, l'Amministrazione aveva provveduto almeno il protocollo già a inviarmi. Tengo a precisare poi che tutti gli aumenti sia del 2018 che del 2019 sono stati riportati già a bilancio di CIS S.p.A. e questa forse, lo anticipo, è una cosa su cui ritornerò successivamente in un'altra interpellanza stasera a seguire nelle successive. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto sistemazione a verde dell'interno della cassa di espansione a servizio del fosso della Badia". Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Allora, premesso che i lavori della realizzazione della cassa di espansione sul fosso della Badia sono stati ultimati, che nella relazione relativa al progetto esecutivo dell'opera sopra indicato nel capitolo relativo alla descrizione degli interventi previsti è riportato che opere a verde e complementi, come è oggetto, è riportato che al fine di favorire la creazione di un corridoio ecologico lungo il fosso della Badia si procederà con la piantumazione di elementi arborei e delle specie indicate previste dai tecnici disposte su tre aree di forma geometrica regolare con impianto a quinconce ed elementi disposti con maglia superiore a dieci metri in modo da consentire comunque le operazioni di manutenzione e il transito dei mezzi di opera per migliorare le performance contro i fenomeni erosivi, gli argini saranno rinverditi con semina manuale di linoleum, di varie erbe per assestarle meglio e metterle in sicurezza. Il margine nord con la cassa sarà delimitato lungo Via Vecchia di Compieta con la posa di una siepe di alloro per limitare l'impianto visivo funzionale alla limitazione del ciglio della strada. Tutti gli accessi alla cassa di espansione saranno regolati da sbarre metalliche con lucchetto che saranno gestite dal consorzio di bonifica 3 di Medio Valdarno. Considerato che da quanto abbiamo potuto verificare non ci risulta che le piantumazioni previste siano state effettuate mentre ci risulta essere stata piantumata la siepe prevista lungo la vecchia via di compietra interpelliamo il signor

Sindaco per sapere perché non si è proceduto a realizzare quanto previsto dal progetto esecutivo in merito alla piantumazione degli alberi nell'alveo della cassa di espansione per favorire la creazione di un corridoio ecologico lungo il fosso della Badia come era previsto nel progetto esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera. Do risposta con una determina da parte del consorzio di bonifica Medio Valdarno. È una determina un po' datata perché comunque già in quel periodo lì sussisteva questa problematica. Vado a leggere il trafiletto che entra nel merito del punto dell'interpellanza. "Dato altresì atto che a causa della emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19 le lavorazioni sono state sospese nel mese di marzo 2020 avvicinandosi la stagione calda e in vista di una possibile imminente ripresa delle lavorazioni non appare opportuno procedere con la piantumazione delle opere a verde in quanto determinata la stagione di riposo vegetativo, l'assenza dell'impianto di irrigazione renderebbe infatti certamente problematico l'atteggiamento delle specie arboree con probabile deperimento e fallanza degli elementi eventualmente piantumati". Questa è, come dicevo, una nota di qualche mese fa però già qui dà l'idea perché non erano state piantumate queste vegetazione che si diceva dianzi. Detto questo nel frattempo sono state eseguite opere di miglioramento idrico per mettere in sicurezza ancora di più la zona limitrofa della cassa di espansione. In questo momento, visto che siamo a fine lavori, ci dicono che le risorse stanno terminando e le piantumazioni andranno in un secondo tempo con probabile stanziamento di ulteriori risorse. Questo è quanto di risposta all'interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: L'interpellanza nasce da una constatazione che è stato pubblicato l'avviso ai creditori per quel progetto, per quella lavorazione. L'avviso ai creditori vuol dire che i lavori sono conclusi. Per cui se per quanto rientra nel progetto esecutivo proseguirà dopo l'avviso ai creditori mi sembra che sia una cosa un po' anomala. Comunque l'importante, io l'ho detto, non è che dica "li voglio" o "non li voglio gli alberi", io chiedevo informazioni sul fatto che non fosse rispettato quanto previsto dal progetto esecutivo. Mi ha detto li metteranno successivamente ma con l'esborso, ho capito bene..., di nuove spese. Ricordo però che già nella determina in cui danno l'avvio ai lavori nell'elenco delle spese era già prevista la piantumazione per cui si pagano due volte? La domanda è questa. Comunque ringrazio della risposta e sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto fatture di importi anomali di Publiacqua". Prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Interpellanza avente ad oggetto fatture importi anomali di Publiacqua. Premesso che come riportato dalla stampa locale e dai social molti cittadini montalesi hanno ricevuto da Publiacqua bollette con importi anomali rispetto al solito alcune delle quali oltre mille euro per soli cinque mesi in alcuni casi superano i tremila euro, che a fronte di legittime richieste di chiarimento da parte dei cittadini Publiacqua ha ritenuto che l'unica possibile spiegazione fosse quella di un effettivo maggiore consumo o di una perdita all'interno del circuito privato escludendo per tale motivo qualsiasi forma di autonomo accertamento, ricordato che l'Amministrazione comunale si è interessata raccogliendo dati e fatture anomale per trasmetterli al gestore Publiacqua S.p.A., considerato che a molte utenze presenti nel Comune negli ultimi mesi Publiacqua ha cambiato il contatore, visto quanto sopra riportato al fine di capire le cause che hanno portato alla emissione delle fatture anomale recapitate ai cittadini montalesi e se esiste una correlazione tra il cambio del contatore e tale anomalia, interpelliamo il signor Sindaco per sapere numero degli utenti pubblici residenti nel comune di Montale suddivisi tra frazioni capoluogo, numero di contatori sostituiti nel primo mese del periodo di fatturazione dell'ultima bolletta o dei due mesi appena precedenti e quanto di queste rispondono agli utenti con consumo nuovo, modalità di sostituzione

dei contatori in particolar modo riguardo all'accertamento del consumo indicato dal contatore sostituito e dall'effettivo valore zero del nuovo contatore installato, numero di utenze che hanno avuto nell'ultima bolletta uno scostamento di oltre il 20% del consumo di acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente suddivise tra frazioni e capoluogo con ulteriore direzione della stessa via o delle zone limitrofe, frequenza di consumi anomali di tutti gli utenti del Comune nello stesso periodo degli ultimi tre anni. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco, la risposta.

SINDACO: In rispetto a questa interpellanza mi preme, era anche nel testo dell'interpellanza che fa riferimento alla svolta dall'Amministrazione, in primis sottolineare ciò che come Sindaco e come Amministrazione abbiamo fatto. Di fronte a delle proteste che si levavano sul nostro territorio ho ritenuto opportuno e necessario farmi carico di raccogliere le domande degli utenti che secondo loro ritenevano anomale queste letture di contatore e la relativa fattura. Sono pervenuti al Comune ventisette utenze che hanno portato la bollettazione e noi ci siamo fatti carico di trasmetterla a Publicacqua. In riferimento ai punti dell'interpellanza appena letta dal capogruppo Vannucci Publicacqua ci ha comunicato quanto segue: le utenze attive sul Comune di Montale sono 4.288, di queste 1.124... Allora, nella frazione di Fognano sono 442, nella frazione di Stazione 344, nella frazione di Fognano 338, nella frazione di Tobbiana ora non ho il totale... la differenza è nel capoluogo. Da gennaio 2020 ad oggi sul territorio del Comune di Montale sono stati sostituiti i contatori a 1.112 utenze. Delle utenze oggetto di verifica per consumi anomali solo dieci hanno avuto il contatore sostituito. Al momento della sostituzione del contatore viene lasciato sul misuratore spesso una ricevuta riportante l'ultima lettura prima della sostituzione. I nuovi contatori sono a lettura zero. Publicacqua nel rispetto anche della normativa di settore e di quanto stabilito nel piano degli interventi ha in corso un piano di sostituzione massivo del parco contatori con particolare riferimento a quelli che sono stati installati da più di dieci anni. Tenendo conto che a differenza di quanto avviene in altri settori i contatori dell'acqua con il tempo tendono a sottostimare il consumo effettivo e che i nuovi contatori sono più sensibili di quelli installati negli anni passati e di conseguenza capaci di registrare consumi anche più lievi la sostituzione dei contatori permette normalmente una più corretta misurazione dei consumi. Mediamente un contatore che ha più di dieci anni sottostima il consumo con percentuali che vanno da un minimo del 9% a circa il 20% a seconda della tipologia del contatore e della stessa anzianità. Secondo quanto stabilito dal regolamento del servizio idrico integrato viene definito "consumo anomalo" e viene segnalato all'utente un consumo eccedente almeno il 30% dei consumi storici dell'utenza. Le utenze del Comune di Montale che hanno avanzato nel 2020 una richiesta di rettifica di fatturazione ammontano a 28. Tali richieste sono però raramente legate ad una contestazione della lettura e molto più spesso inerenti invece una auto lettura comunicata dall'utente a seguito di fattura emessa in stima. I riferimenti alle utenze consumo anomalo di cui è stata segnalata la situazione dell'Amministrazione comunale è stato messo un blocco sul sistema per inviare il pagamento delle fatture ad una data successiva al termine delle verifiche. Per dieci di queste utenze per cui il blocco automatico era saltato e che hanno quindi ricevuto un sollecito di pagamento si è già provveduto ad inserire un nuovo blocco anche sul calcolo degli interessi e a stornare le spese di sollecito. Io ho letto pari - pari e mi sembra che ci siano tutti i punti che il capogruppo Vannucci citava. In più mi è arrivata anche un'altra nota da Publicacqua in cui si fa riferimento alla situazione generale in prima battuta come lettura di queste possibili anomalie e già in primis Publicacqua aveva notato che non c'era una zona circoscritta del Comune ma queste utenze erano un po' a macchia di leopardo su tutto il territorio. Detto questo con Publicacqua singolarmente per ogni utente poi ci sarà il confronto e la possibile soluzione. Ho fatto una copia se la vuole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Quello che ha detto, sì, diciamo sono le domande che avevo fatto. Quello che, diciamo, era un sospetto ce lo ha confermato che già il cambio dei contatori però porta aumento che può variare dal nove al venti per cento e quindi già quella è una piccola spiegazione, dopodiché ci sono aumenti anche del cinquanta per cento da vedere. A questo punto non ci rimane che aspettare e vedere le prossime fatturazioni quello che accade visto che dovranno anche essere sostituiti altri contatori e quindi vediamo quello che accade all'interno del nostro Comune su questa tematica, vediamo quello che succede e magari ne riparlamo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, è soddisfatto?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE: Allora, a questo punto andiamo al quarto punto all'ordine del giorno che avendo in sostanza la stessa richiesta dell'interpellanza al punto numero 6 chiederei ai gruppi consiliari di leggere le interpellanze una dietro l'altra che poi l'Assessore... Avremo il quarto punto all'ordine del giorno che avendo in sostanza la stessa richiesta dell'interpellanza al punto numero 6 chiederei ai due gruppi consiliari di leggere ognuno la propria interpellanza una di seguito all'altra. Poi l'Assessore Guazzini darà la risposta e ognuno dei due presentatori si dichiarerà soddisfatto oppure no. Per cui direi di posticipare il punto numero 5 quindi successivamente alla trattazione dei punti 4 e 6. Quindi andiamo con il punto numero 4 che è l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto recinzione parcheggio di Via Croce Rossa". Chi la presenta? Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, interpellanza avente come oggetto "recinzione parcheggio Via Croce Rossa". Premesso che da pochi giorni l'Amministrazione ha chiuso con una recinzione e cancello il parcheggio pubblico presente nella zona industriale in Via Croce Rossa e che come è apparso sulla stampa le chiavi saranno gestite dall'ufficio lavori pubblici, ricordato che tale parcheggio come più volte denunciato dal nostro gruppo consiliare con interpellanze e mozioni è da tempo in stato di abbandono e utilizzato come discarica abusiva, ricordato inoltre che a fine 2019 il nostro gruppo consiliare ha presentato una mozione con la quale per quella specifica zona chiedeva tra l'altro di valutare l'opportunità di porre un rilevatore di targhe all'ingresso della strada principale in quanto le zone di abbandono potrebbero essere svariate e difficilmente monitorate, che il Sindaco durante la discussione di tale mozione ha affermato che da un'analisi tra costi e benefici era economicamente più conveniente visti i quantitativi non rilevanti recuperati da Alia recuperare e smaltire i rifiuti abbandonati che implementare la videosorveglianza, che nella stessa discussione il Sindaco ha preannunciato la decisione che un'Amministrazione ha deciso di portare avanti, cioè di prevedere di concedere una accessibilità agli autorizzati o quanto meno a chi fa richiesta di usufruire di quel parcheggio che è nato per i mezzi che dovevano scaricare nella zona industriale, vediamo di trovare una soluzione che contempra utilità degli operatori economici della zona e al tempo stesso l'Amministrazione e tutta la cittadinanza al fine che quel luogo rimanga decoroso. Ritenuto che tale decisione non porterà alla soluzione del problema degli abbandoni dei rifiuti nell'area in quanto, secondo il nostro giudizio, essi potrebbero essere tranquillamente scaricati e lasciati all'esterno della recinzione o nelle vicinanze, che la gestione della chiave di accesso al parcheggio da parte dell'ufficio lavori pubblici renderà difficile, se non impossibile, ai Tir usufruire del parcheggio, considerato che essi possono arrivare nella zona a qualsiasi ora, che la larghezza delle strade nella zona industriale di Montale non permette ai Tir di sostare in sicurezza, che evidentemente l'Amministrazione ritiene con questo sistema di potere risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti di tale area, interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere in base a quali motivi l'Amministrazione ritiene che chi scaricava abusivamente rifiuti nell'area adibita a parcheggio una volta recintata tale area non scarichi tali rifiuti all'esterno della stessa o nelle immediate vicinanze spostando il problema di alcune decine di metri, quali saranno le modalità di gestione della chiave per l'accesso all'area del parcheggio, se sarà

necessario prenotare la sosta del parcheggio in modo che sia aperto al momento dell'arrivo dei Tir, che sarà cura del personale di ufficio lavori pubblici provvedere alla apertura e alla chiusura del parcheggio". Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla lettura della interpellanza presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale avente ad oggetto "chiusura parcheggio pubblico zona industriale Via Guido Rossa, richiesta chiarimenti".

CONSIGLIERE INNOCENTI: L'interpellanza che mi ha preceduto ha detto già qual era la questione, anche la chiusura e la rileggo aggiungendo una breve informazione. "Premesso che in data 14.9.'20 è comparsa sui social una segnalazione di protesta da parte di alcuni cittadini nella zona di Via Guido Rossa in merito alla chiusura del parcheggio pubblico, parcheggio ritenuto dagli stessi cittadini funzionale alla zona e all'attività lì presente, dato atto che tale chiusura viene imputata nella segnalazione all'annosa questione dell'abbandono dei rifiuti e alla difficoltà di mantenere pulita l'area, considerato essere in fatto la... - legge il testo - di nuovi parcheggi a poca distanza dal parcheggio pubblico in oggetto ma che ancora non sono per forza di cose usufruibili da aziende e privati cittadini si richiede all'Assessore lavori pubblici le motivazioni che hanno portato alla chiusura del parcheggio in oggetto, a che cosa verrà destinato e se l'area tornerà a disposizione della cittadinanza e con quali caratteristiche". Questa doppia presentazione della mozione per cui chi mi ha preceduto ha esposto il problema mi permette, poi non so se è possibile ma credo possa servire da spunto alla risposta, di segnalare che oggi sulla stessa fonte di prima, non ancora giornalistica ma sui social che è il sito internet dal quale i cittadini, credo cittadini, comunque così, come dire, si presentano residenti in Via Guido Rossa hanno apposto delle fotografie in cui si dice che nel parcheggio sono comparsi dei rifiuti in cui ci sono residui di asfalto e altro materiale di scarto. Quindi credo che il parcheggio sia già cominciato a essere usufruito in qualche modo, se non da parte dell'amministrazione, ha già preso una sua forma. Anche questa essendo questione di oggi, è proprio di queste ore, se non c'è una risposta non è gravissimo perché non fa parte dell'interpellanza ma la segnalazione è apparsa proprio in queste ore quindi mi sembrava interessante puntare su questo argomento anche per capire. Quindi le richieste, come vede, sono molto generali. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Cerco di dare una risposta chiaramente univoca che in qualche maniera sia completa. Intanto dobbiamo precisare una cosa, che la chiusura del parcheggio è una notizia falsa nel senso che non è chiuso il parcheggio. Il parcheggio ad oggi è solo recintato per la sua perimetria ed è lasciato lo spazio di entrata e di uscita come sempre, tant'è che mi rifaccio all'ultima affermazione della Consigliera Barbara Innocenti che oggi hanno postato qualcosa che è già dentro il parcheggio, il che vuol dire che se era chiuso dentro non ci potevano entrare, il che vuol dire che è aperto, questo è testimonianza fresca di poche ore fa. Sicché, ecco, questo aspetto mi premeva chiarirlo. Per dire la verità non c'è nessuna certezza che passa al punto... quella al primo punto do la risposta al primo punto di cui leggo solo l'inizio altrimenti ci si prolunga troppo. In base a quali motivi l'Amministrazione ritiene praticamente, dite voi, che chiudere un parcheggio poi eviti di buttare rifiuti da altre parti. Questo è in sostanza il primo punto che voi chiedete. Noi diciamo, per dire la verità, che non c'è nessuna certezza che qualcuno non getti da altre parti i rifiuti ma non c'è nemmeno nessuna certezza che se mettiamo una telecamera in un punto X non vengano buttati rifiuti da un'altra parte. È il solito paragone identico, cioè la telecamera ha un raggio di azione, io vedo la telecamera e getto rifiuti cinquanta metri, cento metri, duecento metri più in là. Uguale il solito discorso del parcheggio, cioè vedo la recinzione del parcheggio, se fosse chiuso non posso buttare rifiuti in quel parcheggio e li butto a cinquanta, cento, duecento metri più in là. È chiaro che il male intenzionato, la persona, tra virgolette, poco per bene trova il modo di buttarlo da qualche altra parte ma purtroppo questo rientra, come dire, nell'inciviltà delle persone. Allora, detto questo, il nostro intento è

quello di limitare l'accesso ai male intenzionati a scaricare i rifiuti nella cassa di laminazione. Che cosa vuol dire questo? Se noi abbiamo fatto una recinzione perimetrale solitamente i rifiuti venivano buttati a ridosso della cassa di laminazione che fa da confine con il parcheggio, cioè il camion o il Tir o chi è il male intenzionato entrava nel parcheggio e scaricava nel perimetro adiacente alla cassa di espansione il che vuol dire che buttava materiale nella cassa di laminazione o cassa di espansione come la vogliamo chiamare. Se noi mettiamo, come abbiamo messo, una recinzione o è un Tir di chissà quali dimensioni, sennò quello è costretto a non gettarla nella cassa ma se la vuole gettare la deve mettere all'interno. Questa è una prima motivazione. L'altra motivazione è chiaramente meno accessibile, diciamo, almeno alla visibilità degli occhi, vedo una zona recintata. Anche se attualmente c'è l'accesso nel frattempo stiamo valutando la possibilità di chiuderlo con un cancello e dare l'accesso alle ditte che ne faranno richiesta. Chiaramente questa è una soluzione se permessa, se permessa da quelli che sono i regolamenti comunali perché se non lo è lo lasciamo come è, cioè intanto diamo comunque questo passaggio ulteriore che è secondo noi già qualcosa in più. Agli altri punti, passo ai punti 2, 3 e 4 a cui rispondono con un'unica risposta. Quali saranno le modalità di gestione delle chiavi, se l'accesso va prenotato o meno dai Tir, se il personale dell'ufficio lavori pubblici provvederà all'apertura e alla chiusura. Non possiamo rispondere in questo momento, non possiamo dire che cosa eventualmente decideremo perché ad oggi, come ho detto, non è chiuso, è aperto, non c'è nessun cancello, non c'è da prenotare nulla, non c'è da dare chiavi a nessuno, sicché non posso rispondere a una cosa che non è, diciamo, attualmente esistente. Una precisazione: quel parcheggio non è mai stato usufruito dai cittadini come parcheggio auto mai io ho quarantotto anni, ci sono capitato tante volte in quella zona e sfido chiunque di voi ad aver trovato macchine parcheggiate in quel parcheggio. Quel parcheggio è sempre usufruito da TIR, camion, da addetti alla zona industriale, addetti alla zona industriale e sicché non andiamo a togliere nulla eventualmente ai cittadini della Stazione. Questa è una cosa importante da dire perché sarebbe una falsità, ecco, e non è così. Non è così, non è un parcheggio per i cittadini nel senso che nessuno ci ha mai parcheggiato perché se avete mente locale dove è questo parcheggio è in mezzo alle industrie, in mezzo alla zona industriale, un parcheggio interno che è proprio, diciamo, non voglio dire forse fatto apposta a suo tempo, può darsi, per Tir e camion che hanno da scaricare, caricare o fare un riposino dopo aver caricato e scaricato, questo è il servizio che finora è stato di questo parcheggio. Credo di avere risposto a tutto se mi sono dimenticato qualcosa eventualmente lo ridico. Volendo Vi posso dire un dato delle tonnellate di rifiuti scaricati in quella zona. L'anno scorso avevamo... In tutto il Comune è 19,9 come tonnellate totali, in tutto l'anno precedente 2019 ad oggi ad agosto 2020 siamo a 15,6 il che vuol dire siamo più o meno nella media. Questo per dire che non siamo una discarica a cielo aperto e comunque il trend più o meno è uniforme. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Vorrei chiarire una cosa al di là dei dati delle tonnellate in riferimento agli anni precedenti, che siamo stati due mesi chiusi in casa e quindi potrebbe essere anche diciamo leggermente più alta. Al di là di quello non è che Montale a differenza di altri Comuni sia riconosciuta come un Comune dove ci sono più discariche, è un problema comune, l'ho detto anche in Consiglio comunale a tante Amministrazioni per non dire a tutte. Ok? Quello che invece a me personalmente, ma penso anche al mio gruppo, non va di idea è che l'Amministrazione comunale di fronte a un problema che è quello dell'abbandono dei rifiuti come soluzione possa, poi la sta rivalutando, possa avere pensato alla chiusura di un'area a parcheggio che può servire sicuramente ai TIR per carico e scarico o per dormire, per aspettare la mattina che aprano. Quella è la cosa che non mi va bene. Cioè, è l'Amministrazione comunale che invece di prendere il toro per le corna, come si suol dire, si arrende e dice "io chiudo" e non ho risolto un problema. Perché se in un parco cittadino c'è un problema di spaccio la

notte chiudo il parco cittadino? No, farò in modo che le Forze dell'Ordine cerchino di debellare questo problema, quindi cerco di rivolgere il problema perché quel parco il giorno può servire per i bambini, quindi dovrò stare ulteriormente attento che il giorno non ci siano residui per terra di quello che è stato fatto la notte. Quindi, voglio dire, il brutto segnale che dà alla cittadinanza di Montale è quello della resa. Io è un problema, non riesco a risolverlo, intanto comincio a chiudere e se poi i rifiuti me li scaricano da un'altra parte che fo? Chiudo un'altra parte? E poi? Cioè, è un problema che va affrontato. Diciamo che l'ipotesi di chiudere anche solo l'ipotesi. Però ho letto sulla stampa del fatto della chiusura, delle chiavi all'ufficio tecnico e quindi sono notizie che ha dato l'Amministrazione comunale e quindi c'è da capire, è la resa del Comune, la resa dell'Amministrazione, è la manovra giusta? Io non penso. Penso che l'Amministrazione comunale abbia il dovere di cercare la strada giusta per risolvere un problema che sicuramente c'è, però non è quello di prendere e arrendersi e chiudere un'area. Perché, cioè, mi sembra una cosa che non ha né capo né coda, come si suol dire, perché è un problema che va risolto ma chiudo l'area... Sì, ho levato un servizio alla cittadinanza o all'area comunale e non ho risolto nessun problema. Grazie.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, sinceramente ho dei dubbi sulla risposta in questo senso per cui, glielo dico senza nessuna prevenzione di tipo politico o che, ma quello che mi dice lei a cui non vedo perché non debba dar fede però contrasta con quanto espresso. Lei mi dice che il parcheggio è usufruibile al pubblico adesso e quindi è aperto e quindi le industrie e le imprese possono continuare a usufruirne come prima nonostante sia stato circondato da... Quindi poi verrà messo un cancello, mi dica se sbaglio, con le chiavi cioè e loro... Allora, oggi, ripeto, quindi io faccio sempre tra virgolette perché diciamo che i social non sono la stampa e anche la stampa a volte purtroppo cioè... Però, allora, oggi si dice che l'accesso è definitivamente chiuso al pubblico della parte delle imprese. Nell'interpellanza naturalmente quando si dice "chiuso" si ritrovano le motivazioni che hanno portato alla chiusura del parcheggio in oggetto. Non era una chiusura in senso lato. Certo, qualcuno ne usufruisce, mi immagino che se l'Amministrazione comunale ha investito anche nella chiusura voglia in qualche modo usufruirne. Per "chiusura" si intende alle imprese perché qui sono le imprese che stanno lamentando che avevano uno spazio di cui fino adesso potevano usufruire e che adesso loro temono, o attualmente, questo non ho capito, non ne stanno usufruendo più. E il resto? Cioè, la questione delle chiavi? Lei ha detto che il regolamento comunale... dipende se i regolamenti comunali lo permetteranno. Qui, Assessore, l'amministratore è lei, cioè lei fa il regolamento comunale e quindi mi immagino che avrà una prospettiva in questo senso di chiusura e regolamentazione almeno prima di avere preso la decisione di recintare l'area perché uno deve avere come minimo una visione anche a breve termine di quello che sarà anche per dare risposta a queste imprese che a torto o a ragione, a questo punto sono confuse, si stanno lamentando. Quindi questo parcheggio, non ho capito la risposta, che fine fa? Loro potranno continuare a usufruirne, avranno le chiavi, non le avranno? Potranno o no scaricare? Ogni risposta è lecita, basta saperlo. Sinceramente che ci parcheggiasse una persona singola, un privato o l'impresa era uno spazio pubblico e quindi si tratta di sapere questo parcheggio che fine fa? Perché la risposta sinceramente è stata un po' vaga e se mi devo esprimere... no, per ora non sono soddisfatta. Se lei non mi può rispondere ora ci torniamo la prossima volta ma a questo punto bisogna andare in fondo anche con la controparte, cioè anche con queste imprese. Ripeto, è articolo di oggi, per cui non ho nessun tipo di, come dire, preclusione, né polemica politica da fare, è semplicemente un dato di fatto, solo questo. Capire, semplicemente questo.

PRESIDENTE: Quindi, Consigliera Innocenti, si ritiene non soddisfatta. Lei, Consigliere Vannucci si riteneva soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Insoddisfatto.

VICEPRESIDENTE: Lascio il posto alla Presidente Scirè.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Quindi mi scuso per il ritardo, mi perdonerete. Sono stati quindi esperiti i punti 4 e 6 insieme siamo all'interpellanza numero 5, all'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale "contenziosi CIS S.p.A. Ladurner S.r.l.". La presenta il Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. "Premesso e ricordato che dal 14 sono pendenti due contenziosi tra CIS S.p.A. e il gestore dell'impianto di incenerimento di Montale con oggetto il primo le risorse apposte dall'allora Ladurner nel corso dei lavori di costruzione dell'impianto mentre l'altra, la domanda di risarcimento danni che CIS ritiene di aver subito a seguito della non corretta realizzazione dell'impianto che non è risultato essere in grado di produrre quantitativi di energia elettrica indicati nel progetto esecutivo predisposto dalla ditta costruttrice, rilevato che in merito al primo contenzioso..." Allora, salto, sintetizzo... "riguardo al primo contenzioso Ladurner aveva fatto una richiesta per un importo totale di 14 milioni e 889mila 048 euro, tali riserve sono state contestate dal CIS che le ritiene del tutto infondate e meramente pretestuose. Il relativo contenzioso è stato oggetto di un procedimento di accordo bonario davanti alla Commissione costituita ai sensi dell'articolo 240 dell'allora vigente Testo Unico su contratti pubblici e questa Commissione nella seduta del 24 luglio 2014 ha indicato in un importo che varia da un minimo di 700mila euro a un massimo di 4 milioni e 710mila euro l'importo da definire tramite un accordo transattivo tra le parti e essere quindi riconosciuto in favore delle imprese appaltatrici per tutte le riserve opposte. Dunque il Lodo dice che parte da un minimo il risarcimento di 700mila a un massimo di 4 milioni e 710mila mentre il secondo contenzioso il danno conseguente alla minore produzione di energia elettrica è stimato da CIS in circa 7 milioni pari alle perdite conseguenti al minor quantitativo di certificati verdi cedibili nei successivi quattordici - quindici anni di vita dell'impianto rispetto alla data di apertura dell'arbitrato e alla perdita derivante dalla produzione di energia elettrica negli ulteriori cinque anni ipotizzati di funzionamento dell'impianto. Preso atto che nell'azione della futura gestione del bilancio di CIS S.p.A. al 31.12.'19 è chiarimenti riportato che le due procedure sopra indicate non sono state ancora concluse e che era stato incrementato il fondo rischi portandolo a un milione e centomila, fondo rischi che giustamente è già stato interamente usato per alimentare il carico finale per pagare annualmente i mutui, evidenziato che il gruppo consiliare di Centro Destra ha nella passata consiliatura sia in modo formale che informale chiesto notizie su questi contenziosi ed in particolare sui motivi per cui non erano ancora stati chiusi, che nel corso del Consiglio comunale del 27 novembre 2017 abbiamo presentato un'interpellanza con la quale, tra l'altro, chiedevamo al Sindaco di conoscere il motivo per cui le due procedure erano ancora aperte, che a tale domanda ha risposto il Presidente del CIS S.p.A. che era presente al Consiglio comunale che affermò, tra l'altro, che c'erano stati vari incontri tra le parti in cui aveva fatto proposte, il CIS S.p.A. aveva fatto proposte senza ottenere risposta dalla contro parte che sarebbe la Ladurner, per cui in questo momento, testuali parole del dottor Franceschi, l'accordo bonario è attualmente sospeso nonostante noi, CIS S.p.A., abbiamo tentato varie volte di cercare di chiudere questa posizione tramite la procedura di accordo. Successivamente in una lettera inviata all'allora Consigliere comunale di Agliana Luca Benesperi e per conoscenza alla Segretaria comunale di quel Comune, la dottoressa D'Amico, il Presidente di CIS S.p.A. precisava che per ambedue i contenziosi era stata avviata la procedura di accordo bonario al momento vigente in base al codice per gli appalti al momento vigente per la quale non vi è stata manifestazione di accettazione da parte della Ladurner e metteva in risalto che è competenza della ditta appaltatrice promuovere l'avvio della procedura arbitrale e che al momento la società Ladurner non ha attivato, cioè CIS non la attiva perché deve essere l'altra, la controparte a attivarla. Per quanto riguarda invece la produzione di energia elettrica dell'impianto ristrutturato da CIS S.p.A. e Ladurner sia CIS S.p.A. che Ladurner hanno provveduto alla nomina degli

arbitri di parte ma non è stata ancora definita la nomina del Presidente per cui le attività del collegio non sono ancora state avviate - questo al 16 gennaio 2018 - che malgrado la presenza dei contenzioni sopra riportati e la evidente volontà è sicuramente interesse della Ladurner di mantenerli aperti. Nel 2018 CIS S.p.A. ha nuovamente affidato alla Ladurner la conduzione milionaria dell'impianto di incenerimento di Montale. Considerato che da recenti informazioni ricevute sembra che il divario tra i due valori indicati dalla Commissione sia troppo ampio per potere raggiungere un accordo transattivo tra le parti come auspicato e indicato nel Lodo e che sarà necessario per poterlo definire, per poter definire un procedimento, ricorrere a strumenti non più di natura negoziale transattiva ma a una fase contenziosa a mezzo di un arbitrato rituale che CIS S.p.A. è intenzionato a attivare, ora è intenzionato a attivare, prima doveva essere Ladurner a attivarlo. Non abbiamo invece notizie ancora rispetto al contenzioso aperto dal CIS S.p.A. in merito alla minore produzione di vapore dell'impianto con conseguente minore produzione di energia. Considerato inoltre che la chiusura dell'impianto di incenerimento prevista nel 2023 è legata oltre alla programmazione regionale dei rifiuti alla estinzione di tutti i mutui accesi da CIS S.p.A. per cui sarebbe stato auspicabile e necessario che tutti i contenziosi tra CIS S.p.A. e Ladurner fossero già stati risolti al fine di poter fare una previsione e pianificazione economica attendibile per arrivare alla estinzione dei mutui nei tempi previsti. Qui apro una breve parentesi solo per informazione e dico che con i nuovi prezzi di accesso all'impianto a fine 2033 ci saranno ancora 2 - 3 milioni di euro da pagare per l'estinzione di tutti i mutui in essere oggi a cui si sommeranno gli importi per la conclusione dell'arbitrato tra Ladurner e CIS, quello che dai 700mila ai 4 milioni e 7 che anche se daranno nel mezzo saranno 2 milioni e mezzo da pagare si sommeranno, per cui si avranno a fine 2023 ancora ulteriori circa 5 milioni di euro da pagare e sicuramente si andrà al 2025. Questo è tutto dimostrabile, non è che siano cose campate in aria. Al contrario, continuo, solo oggi dopo 6 anni ci si accorge che la divaricazione tra i due lavori indicati dalla Commissione è troppo ampia e che mancano i requisiti tecnici per poter raggiungere un accordo tra le parti come auspicato e indicato nel Lodo e che sarà necessario per poter definire il procedimento da attivare con un arbitrato rituale, che con l'attivazione dell'arbitrato rituale la conclusione del contenzioso sarà ancora rimandata almeno di un anno, almeno salvo ulteriori proroghe, che in merito all'arbitrato richiesto da CIS in merito alla produzione di energia, alla minore produzione di energia elettrica rispetto a quella prevista dal progetto esecutivo dell'impianto visto che a inizio 2018 le Parti avevano già nominato i rispettivi arbitri e mancava solo la nomina del Presidente, che nel 2018 la direzione di CIS S.p.A. affermava che la competenza di avviare le procedure arbitrali era della Ladurner mentre oggi al contrario afferma che è intenzione di CIS S.p.A. attivarla, interpelliamo il Signor Sindaco per sapere se corrisponde al vero che CIS S.p.A. si sia finalmente resa conto che è impossibile definire il contenzioso tramite un accordo transattivo tra le Parti e che è intenzionato a attivare un arbitrato rituale e in tal caso per sapere le motivazioni per cui ci sono voluti 6 anni per prendere atto che mancavano i riferimenti tecnici per conferire il contenzioso e che la divaricazione tra i due valori... Perché la procedura arbitrale che oggi CIS S.p.A. ha intenzione attivare non è stata attivata alcuni anni fa? Se il Sindaco insieme ad altri Sindaci di Comuni proprietari ha preso o ha intenzione di prendere iniziative formali atte a sollecitare una rapida attivazione di un arbitrato rituale, che il contenzioso relativo alle riserve poste da Ladurner... che il sollecito relativo al contenzioso promesso da CIS S.p.A. in merito alla minore produzione di vapore è stato completato con la nomina del Presidente e in tal caso indicare la data della nomina e se è stato fissato un termine per la pronuncia del Lodo". Grazie e scusate per la lunghezza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Risponde il Sindaco. Prego...

SINDACO: In merito a questa interpellanza è stata lunga ma anche lunghi sono stati gli anni di questo arbitrato tra, come giustamente ha ricordato

il Consigliere Fedi, i due arbitrati promossi uno in riferimento alla fine del collaudo da parte della Ladurner e uno in riferimento alla minore produzione di energia elettrica formulato da CIS S.p.A.. In questo momento la situazione è una situazione ancora di stallo. Noi come Sindaco e soci del CIS S.p.A., Sindaco anche nelle ultime assemblee, abbiamo sollecitato il Presidente, l'amministratore Edoardo Franceschi a farsi promotore in prima istanza per vedere se effettivamente c'è l'accordo sul transattivo bonario, se così non fosse in tempi celeri, in tempi certi andare verso l'arbitrato rituale che è quello che prevede che ogni parte nomina il suo perito e poi il Presidente del tribunale nomina il perito del tribunale. Però è chiaro che fino a questo periodo la forbice era talmente ampia che era difficile trovare una soluzione. Un minimo di 700mila euro a un massimo di 4 milioni e 7, ci si immagina tutti che è difficile trovare la soluzione, sembrerebbe che ci possano essere delle possibilità. Allora abbiamo sollecitato di nuovo l'amministratore Edoardo Franceschi a farsi carico e quanto prima a riferire in assemblea dei soci se questa eventualità è fattiva o no. È chiaro che preme a tutti, preme ai Sindaci e a tutte le Amministrazioni di Quarrata, Montale e Agliana e a CIS S.p.A. arrivare a una definizione perché questo incide, come giustamente diceva il Consigliere Fedi sul bilancio e di conseguenza su altri aspetti anche se gli accantonamenti ci sono stati. Detto questo si spera quanto prima di arrivare a una definizione perché l'abbiamo messa come punto non procrastinabile. Uso questo termine perché occorre effettivamente andare ad una conclusione qualunque il metodo sia o in tempi brevi, c'è un accordo bonario, o altrimenti si va verso l'accordo rituale che poi prevede la nomina da parte del Presidente del tribunale di un perito terzo e comunque è sempre una forma transattiva di accordo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio il Sindaco della risposta. Se ho ben capito c'è la possibilità di un accordo bonario anche se, ripeto, da informazioni che ho io certe ho notizia che è intenzione del dottor Franceschi attivare fin da subito, da ora almeno, aspetto un'altra (parola inc.), secondo me sbaglia, l'arbitrato rituale. Comunque ringrazio il Sindaco per la risposta. Sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7. Lo presenta la Consigliera Innocenti. "Interpellanza denominata manutenzione e cassa di espansione, richiesta di chiarimenti". Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. "Considerato che in data 18-9-2020 è stata resa pubblica attraverso i social una diffida indirizzata all'Amministrazione comunale di Montale redatta dall'avvocato Marco Baldassarri del condominio di Via Croce Rossa nella quale gli scriventi affermano tra le altre cose quanto segue, come già ripetutamente evidenziato, come si è già potuto accertare a seguito di una perizia effettuata dall'ingegner Cappelli l'area a verde si trova in una posizione di totale abbandono con conseguenze di piante a alto fusto, arbusti...

Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza allegata agli atti del Consiglio.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Do risposta. Leggo da risposta dell'ingegner Adilardi dell'ufficio lavori pubblici che dice "sono previsti interventi di pulizia dei rifiuti abbandonati e di sfalcio delle piante al confine con il parcheggio oltre alla rimozione della staccionata in legno. Come già più volte segnalato non si ritiene che le piante all'interno della cassa di espansione siano un ostacolo al deflusso delle acque - e qui risponde anche alle altre volte se eventualmente siamo stati sollecitati in merito e dice "come più volte ho risposto - che vuol dire ha risposto altre volte - alle varie interpellanze fatte dal condominio Croce Rossa, come si chiama... questa Amministrazione ha comunque intenzione di sostituire le specie arboree dentro la cassa di espansione per aumentare le emissioni climateranti". Se vi ricordate nel precedente Consiglio o comunque la continuità del Consiglio che è oggi con quella precedente abbiamo fatto una variazione al piano delle opere dove avevamo messo dentro, abbiamo messo dentro un progetto con circa, vado a mente, a ricordo, 260mila euro di

piantumazione. Parte di queste piantumazioni saranno anche per questa sostituzione di piante che in questo momento sono all'interno di questa cassa con piante che diciamo nuove e vanno ad abbattere anche quelle che sono le emissioni di sostanze nocive. Grazie.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, Assessore, stavolta a quanto ho capito quindi verrà ottemperato a tutto quanto richiesto praticamente da chi insomma ha sollevato il problema e quindi piantumato e quindi pulizia, eccetera, eccetera. Quindi tutto quello che è richiesto qui verrà effettuato. Or va bene sulle tempistiche non se ne è parlato ma confido che la tempistica sia ordinaria e che loro dicano almeno due volte l'anno però, va beh, si parla di manutenzione ordinaria, cassa di espansione, intervento straordinario, almeno così come richiesto nella diffida. Da quello che ho capito dalle sue parole verrà fatto, sì, e quindi se è così sono soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Passiamo dunque alla discussione delle mozioni. La parola sempre alla Consigliera Innocenti con una mozione presentata da Insieme per Montale "promozione di un centro di studio e conoscenza del territorio". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Premetto che queste due mozioni hanno lo stesso intendimento e hanno lo stesso scopo e comunque sono entrambe relative all'ambito culturale del paese, non sono state fatte adesso ma risalgono al giugno di questo anno, per cui sono passati diversi mesi, sono state rimandate per diverse motivazioni, una delle quali l'Assessore giustamente alla cultura che voleva essere presente e in una seduta non c'erano altre motivazioni, sono dovute al rinvio delle sedute consiliari per motivi vari. Quindi da giugno siamo arrivati a adesso ma niente male perché conservano, diciamo così, lo spirito iniziale, cioè non è cambiato l'intendimento né il motivo per cui erano state pensate e il motivo per cui erano state pensate era per primo dare una risposta immediata a quella che era l'emergenza, diciamo così, post covid e cioè la fase due in cui eravamo abbastanza, ma lo siamo ancora purtroppo, eravamo abbastanza tutti spersi e nella necessità di dovere ripartire in qualche modo. Allora da parte di questo gruppo consiliare il contributo che veniva dato in termini di proposta all'Amministrazione era ripartire o cercare di ripartire naturalmente con un'idea ad ampio raggio e quindi si capisce bene che nella emergenza tutto diventa molto difficile però il contributo da dare all'Amministrazione era quello di ripartire, perché no, proprio dal contesto culturale come fonte di battaglia, se volete, o di resistenza contro l'isolamento che si era creato nei mesi del covid e anche come, perché no, possibilità di sviluppo del paese. Quindi erano due mozioni che guardavano all'immediato del covid, alla situazione del Covid ma anche che guardavano a ampio raggio con un intendimento appunto che era quello di fare o comunque fare una proposta che coinvolgesse in qualche modo e si prendesse carico, se volete, un po' di tutte le fasce della popolazione ma anche di quelle che da questa emergenza, e lo sono purtroppo ancora, erano state particolarmente colpite anche se non sembravano. Oltre a quella degli anziani naturalmente la fascia giovanile che ne ha, come dire, risentito forse più di tutti, bambini, adolescenti ma anche ragazzi sui venti anni, che si è trovata improvvisamente isolata nelle sue case davanti a degli schermi e allontanati dal luogo primario in cui dovevano crescere, la scuola. Per questo la prima mozione poi non mi ripeto e quindi scuserete per questa lunga introduzione per la seconda, tanto sono gli stessi gli intendimenti. La prima mozione era la promozione di un centro di studi e conoscenza sul territorio che può sembrare cosa culturalmente elevata ma in realtà era pensata per un pubblico molto vasto, da quello delle scuole elementari fino, come dire, ai novantenni perché la conoscenza del territorio è patrimonio di tutti noi. Leggo. "Premesso che approfondire la conoscenza del proprio territorio rappresenta non solo un'occasione di formazione imprescindibile per bambini, ragazzi, adulti ma può anche costituire un'opportunità di rilancio turistico per il paese che ora più che mai in seguito a questa emergenza... che vadano in direzione di una formazione continua unita, un'idea futura di sviluppo del Paese sia dal punto di vista economico ma anche e soprattutto educativo, considerato che la promozione di un centro di studio e conoscenza del territorio richiede un

costo minimo concretizzabile nella concessione di usufrutto di una sede idonea, che il ruolo dell'Amministrazione sarebbe semplicemente di fare da capofila di tale progetto che potrebbe essere gestito e portato avanti dalle associazioni del territorio, dagli artisti e dagli studiosi locali e da qualsiasi cittadino interessato coinvolgendo eventualmente l'istituto comprensivo, vista l'importanza anche per quanto sopra espresso di recuperare la memoria storica del paese del territorio, di conoscerne le peculiarità del presente e di immaginarsi in modo condiviso il futuro, in modo particolare per quanto riguarda la sua preservazione, dato atto che il centro di studio potrebbe costituire anche un'occasione di ritrovo e di confronto fra gli artisti e gli scrittori locali utile a distillare nei giovani montalesi l'amore per l'arte, si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a promuovere tramite un altro mezzo ritenuto idoneo la costituzione di un centro studi e conoscenza nel nostro territorio". Io sottolineo più che sull'avviso di manifestazione di interesse l'altro mezzo ritenuto idoneo perché nel momento in cui questa mozione è stata pensata in realtà le modalità di costituire un progetto di un centro di studio si può dichiarare in migliaia di modi diversi, in realtà l'Amministrazione può, se interessata al progetto o se vorrà proporre declinarlo nei modi, diciamo, che riterrà amministrativamente utili e per questo c'è questo altro mezzo ritenuto idoneo e quindi la manifestazione di interesse in primis ma nessun problema per il centro ritenuto idoneo. Si può declinare in mille modi, ripeto, dando sinceramente, e questo è un auspicio, alla scuola il ruolo centrale o anche alle associazioni che fino a questo momento di genitori si sonosto pensando in particolare alla scuola aperta di Fognano ma qualsiasi associazione potrebbe fare un lavoro esimio di riscoperta del territorio. Tra l'altro segnalo anche, e poi vado, l'importanza che tra l'altro proprio in questi luoghi qui sotto del magnifico archivio storico del paese che giace là e che è stato recentemente restaurato e di cui ho avuto modo di vedere le carte che parte degli inizi del Novecento e arriva ad adesso ed è veramente una miniera di informazioni magnifiche ma veramente magnifiche che ci raccontano di una Montale assolutamente diversa e variegata a partire dalla collocazione della piazza a quelli che sono stati i vari sviluppi della Montale dei primi del Novecento fino ad oggi con un sacco di nomi e sono convinto molti sono antenati delle persone che sono sedute qui in questo momento. Quindi Montale ha e come biblioteca e poi ne parliamo ma anche come documentazione storica, secondo me, tesori da scoprire che a tutti i livelli potrebbero essere portati avanti anche in virtù, ripeto, di una lotta a quello che è stato il... come dire, la separazione forzata portata dal Covid. L'ho fatta lunga, scusatemi, ma ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Apriamo il primo giro di interventi. Prego, Assessore Pierucci, mi ha chiesto la parola.

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Dunque, con piacere intervengo su questa mozione che riguarda chiaramente il mio settore e quindi ritengo anche di poter condividere l'essenza di quanto la Consigliera Innocenti ha espresso. Mi pare che si chiedano sostanzialmente due cose all'inizio, cioè fare in qualche modo la manifestazione di interesse e quindi fare un proclamo, quello che si vuol, attraverso i social e tutti i canali che ci sono attualmente oggi e questo senz'altro credo che si possa tranquillamente fare e poi eventualmente trovare per verificare questo, per verificare se ci sono all'interno della nostra comunità associazioni, persone singole, gruppi interessati di qualunque persona non necessariamente studiosi e studenti, diciamo interessati, ad approfondire le, come dire, peculiarità del nostro territorio. Sono convinto che sia anche un'azione positiva che avrà sicuramente qualcosa, una ricaduta positiva sul territorio perché Montale ha effettivamente tante potenzialità anche e interessi dal punto di vista storico paesaggistico artistico. Qualche esempio, così riflettendo su questa mozione, mi viene in mente che oggi ha tanto consenso il cammino di San Iacopo, ad esempio, che va da Firenze a Lucca e Montale è una sua tappa. Perché no? Se si crea un gruppo interessato a fare un sito web, per esempio, con informazioni su Montale, su cosa c'è da vedere a Montale dal punto di vista artistico e paesaggistico,

dove si può dormire, mangiare, quindi anche inteso nel senso di sviluppo del territorio. Questo per fare un esempio di come potrebbe essere un input per un gruppo di lavoro in questo senso e quindi fare un sito web in modo che i pellegrini passando di qua possano consultare ed avere informazioni. Leggevo sulla stampa pochi giorni fa che 6 signore di Breva, se non vado errato, sono passati e si sono fermate a Montale con vero piacere. Un altro esempio potrebbe essere, mi è venuto l'input, da uno dei soggetti del Comitato gemellaggi di Langenfeld che è interessato ad approfondire aspetti storici avvenuti qui nella seconda guerra mondiale. Si è fatto mandare dei libri e potrebbe essere quest'altro input da approfondire se verrà creato un gruppo di questo tipo. Sostanzialmente andrei in questa direzione. Non so se ho interpretato bene lo spirito di questa mozione, se il Consiglio vorrà approvare questa mozione l'assessorato alla cultura non si tirerà indietro anche per avere una funzione di coordinamento oltre che trovare uno spazio anche di coordinare queste attività perché personalmente sono sicuramente interessato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due parole e penso di poter parlare anche a nome del gruppo. Questa è sicuramente una mozione condivisibile, si cerca di ripartire dopo il periodo di chiusura del lock down per il Covid 19 che ha colpito tutti cercando anche di sfruttare le risorse del territorio, la cultura del territorio, la nostra cultura e di conseguenza sono scelte sicuramente condivisibili. L'unica cosa che avrei evitato avrei fatto una mozione più stringente dicendo che non avrei fatto l'avviso esplorativo, avrei impegnato la Giunta a promuovere questo impegno e quindi questa mozione. Tutto qua.

PRESIDENTE: Consigliere Galardini, prego.

CONSIGLIERE GALARDINI: Sono stato preceduto dall'intervento del Consigliere Bandinelli. Anch'io confermo in pieno l'appoggio e la condivisione allo stile e ai propositi contenuti in questa mozione. Avrei un rilievo da fare per quanto riguarda la dizione che si riferisce al ruolo del Comune, dell'Amministrazione. Io lo rafforzerei perché non voglio, diciamo, muovere critiche specifiche ma quando si va anche alle assemblee e si parla di cultura in senso ovviamente lato tutte le voci hanno il diritto di essere espresse ma si creano dei momenti particolarmente ricchi di polemiche e contributi ma il percorso diviene molto appesantito. In una parola se l'Amministrazione invece assume un ruolo più direttivo di riferimento si crea una polifonia, cioè un'armonia di suoni che concorrono a fare squadra. Bene il potenziale del nostro patrimonio culturale, un esempio che mi viene in mente perché quando sono stati presentati i progetti noi dimentichiamo ma due terzi del nostro territorio è di natura boschiva, collinare e boschiva. Quando allora oggi purtroppo in seguito a cambiamenti climatici si parla di alberi non sono più gli alberi di oggi, sono soggetti a impatti climatici che gli alberi cui siamo abituati a pensare non sopportano più. Quindi quando si parla di tagli di alberi contro la amministrazione... pensiamoci. Oggi dobbiamo pensare a piantumazioni, a rimboschimenti in termini nuovi e se vengono tagliati degli alberi che tutti sappiamo sono una grossissima risorsa non è per uno sfizio, è perché ormai certi alberi o hanno esaurito il loro ciclo vitale o per loro costituzione non sono adatti a sostenere gli impatti ambientali che purtroppo ci assillano. Lo stesso per le espressioni artistiche del territorio, si comincia noi ne abbiamo tante, non c'è solo Iorio Vivarelli, ce ne sono tanti di artisti ma anche con il contributo del Vivarelli se si mettono insieme si crea (parola **inc.**) Si rischia di appensare il discorso per cui per arrivare poi a un programma concreto passano dei mesi e invece mi sembra che lo spirito della mozione in tempi rapidi ha lanciato uno stimolo, in tempi rapidi sia data una risposta per crescere tutti insieme attraverso la valorizzazione del patrimonio acquisito con la cittadinanza attiva. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, poi il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, riprendo quello che è già stato detto. Apprezzo particolarmente invece non solo il merito della mozione ma anche

come è stata presentata e parlo a nome del gruppo consiliare. Cioè, riteniamo che ci sia la volontà di proporre in maniera propositiva e in maniera positiva una linea, un progetto che è già nelle corde dell'Amministrazione e fa ancora più piacere se arriva anche da parte dell'Opposizione questo input. Credo che sia importante, sia importante, sì, per quanto spiegava la Consigliera Innocenti ma anche il Consigliere Bandinelli specie dopo il Covid ma credo sia importante anche per quella che è la nostra comunità, cioè una comunità di diecimila anime, una comunità che comunque rischia di disperdersi in un mondo così ampio. Credo che tornare a lavorare invece su quello che è stato il nostro passato, farlo conoscere alle persone, farglielo apprezzare, fargli scoprire aspetti inediti e riproporlo quindi anche in una chiave di promozione turistica sia un quadro generale, sia una cornice all'interno della quale in realtà le nostre cose è importante che si muovano, che si approfondiscano. Ho notato il passaggio in cui Insieme per Montale parla del ruolo dell'Amministrazione semplicemente come capofila e da una parte rispondo, come ha già risposto l'Assessore Pierucci, che da parte dell'Amministrazione c'è la piena volontà di assumersi le proprie responsabilità di coordinamento di un percorso di questo genere. Dall'altro lo interpreto anche da parte giustamente del gruppo consiliare come un invito, come un invito anche in punta di piedi a dire all'Amministrazione "guarda, non è complicato, si può fare anche con poco" e quindi lo abbiamo interpretato in questo senso e credo che non svilisca, anzi renda ancora più comprensibile e valutabile positivamente la mozione. Quindi io dico già che da parte nostra come gruppo consiliare anche a nome dell'Amministrazione, come già si è espresso l'Assessore, c'è la massima volontà con tutti i mezzi possibili di andare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Quello che già ha detto il Consigliere Bandinelli, il nostro gruppo è più che favorevole a una cosa di questo genere perché è molto interessante che la memoria storica del nostro paese venga poi portata avanti. Volevo aggiungere solo una cosa. Premetto senza polemica politica, perché so benissimo che il problema poi sono i soldi alla fine ma vorrei legare, non so come sta, magari a tutto il Consiglio comunale se è possibile creando magari una Commissione apposita il recupero delle opere perché la nostra è una cultura che viene contadina prima, ora artigianale, poi la prossima non si sa che cultura potrà essere ma anche quella artigianale la vedo molto in difficoltà. Quindi, per esempio, prendo due o tre esempi, i lavatoi, il recupero dei lavatoi che se non si fa qualcosa e si trovano i finanziamenti, i fondi per intervenire, sono destinati poi a essere demoliti ed è una delle mie memorie storiche. Ho cinquantasei anni ma mi ricordo con la nonna a portare i secchi al lavatoio e quindi fa parte delle persone magari della mia età o dell'età del Fedi o del Sindaco, del Pierucci, che ci se ne ricorda ancora. Magari chi è più giovane non più, i nostri figli figuriamoci. Quindi sarebbe importante recuperare le fonti del bagno. Un'altra parte storica nostra che ha bisogno magari di un recupero è la vecchia strada che va su a Montale alto dove ci sono dei muri franati. So benissimo che il problema sono i fondi ma mi piacerebbe, poi sta all'Amministrazione vedere se c'è un'apertura da parte vostra, vedere se c'è modo di trovare insieme reinserendola in questa mozione di Insieme per Montale il modo di trovare i finanziamenti, i fondi anche, perché no, tra la cittadinanza. Cioè, non si può... In che modo? Non Vi dico in che modo nella maniera istituzionale, forse se non c'è modo fondi europei o fondi regionali, aderire a questi fondi ma se all'interno del Comune si trova anche un modo per recuperare partendo da tre cose che ho elencato che se non intervengono le nostre generazioni magari quando ci sarà la prossima o sono demolite o sono da demolire. Quindi diciamo che appoggio in pieno la mozione della Barbara Innocenti e aggiungo questa cosa che poi è un sasso che lancio nello stagno, poi vediamo se viene recepito. Grazie.

PRESIDENTE: Lascio la parola alla proponente.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi resta poco da dire se non ringraziare tutti i gruppi consiliari, l'Amministrazione, eccetera, eccetera, per l'interesse e

soprattutto la condivisione di questo progetto di Insieme per Montale. Sono molto felice che questa proposta possa in qualche modo aver seguito per le motivazioni espresse nelle forme che uno riterrà più opportune. Credo lo spirito che ha individuato la Consigliera Pippolini era semplicemente, non semplicemente in senso diminutivo ma si può fare anche con poco ma naturalmente se si può fare con di più è bene accetto. Grazie a Tutti. Posso anticipare il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono interventi dei gruppi? Sindaco, prego.

SINDACO: Sono stato sollecitato dall'intervento del capogruppo Vannucci in merito e sono d'accordo con lui. Tra l'altro è nel mio e nel nostro programma di Maggioranza presentato nel 2019, in una parte del programma c'è proprio l'intento di andare verso la riqualificazione e il recupero. Parlavvi delle vie storiche come è la via che va a Montale alto, ce ne sono altre anche a Tobbiana e Fognano con ciottolato antico e sarebbe davvero una valorizzazione importante. È chiaro che è tutto un aspetto culturale importante che riqualifica tutto il territorio. Mi fa quindi piacere che ci si trovi in sintonia e in linea su quelle che sono anche le nostre idee e intenzioni che sono state evidenziate anche nel programma presentato. Per cui mi fa piacere anche questa condivisione di fondo della mozione presentata che personalmente anche come Sindaco quando l'ho vista non l'abbiamo potuta discutere l'altra volta ma aveva sostegno da parte di tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Se la dichiarazione non è corposa la potete fare dal posto. Prego, Centro Destra.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione quindi la mozione in oggetto. Favorevoli? Voto unanime da parte dell'assemblea. Passiamo dunque all'ultimo punto all'ordine del giorno con un'altra mozione presentata sempre dal gruppo Insieme per Montale "progetto Montale paese della fiaba". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, non mi ripeto sulle premesse. Nasce anche questa mozione esattamente negli stessi tempi e nello stesso contesto, quindi post Covid, ma, ripeto, per noi ha la stessa validità. Può sembrare un po' più specialistica nel suo intento e un po' più parziale ma in realtà tale mozione è stata presentata come un pretesto in senso positivo, è il pretesto per dare o ridare, comunque dare ancora di più, centralità alla biblioteca comunale in quanto luogo di incontro, sapere e conoscenza, ecc., ecc., tutto quello che volete, ma soprattutto per sempre pensando al Covid ma anche al post Covid per ridare al libro tutta l'attenzione che merita in tempi in cui purtroppo soprattutto i giovani e giovanissimi da questi libri sono staccati volere o no. Per cui purtroppo lo schermo, e questa è una cosa di chi si occupa di scuola ma non solo, chiunque è genitore, chi è nonno, eccetera, conosce benissimo il problema della tecnologia che è una gran bella cosa sicuramente perché ci permette di superare le distanze ma ci sta progressivamente allontanando da quelli che sono i nostri beni e i nostri beni primari. Io a questa cosa credo veramente, sono i libri nella loro essenza e questo è ancora più significativo. Mi fa piacere oggi poterlo dire qui avendo questi libri giù, i libri nella loro essenza credo siano uno dei patrimoni per noi più grandi che ci sono stati in termini di memoria, conoscenza, trasmissione non solo del contenuto ma anche per quello che rappresenta la carta del libro per chi lo ha posseduto, per chi lo ha scritto e per chi nei secoli ha perso la vita per questo e tanto più il libro come essenza di un paese. Se il paese si caratterizza per il proprio messaggio di cultura è vincente al di là di tutto e da qui il progetto "Montale paese della fiaba" che può sembrare cosa infantile ma non lo è perché nasce dall'idea qui. In questa biblioteca c'è questo importantissimo nucleo di fiabe in lingua italiana di tutti i paesi del Mondo prevalentemente europea, naturalmente in lingua italiana che è un po' semisconosciuto ma è sempre più consultato e preso in considerazione, dono

dell'istituto francese di Firenze e non solo e questo fondo si è costituito nel tempo come patrimonio per i giovani montalesi ma in realtà per i giovani della Provincia e al di là di tutto. Allora la proposta era sempre pensando al Covid fare o comunque promuovere un progetto da parte dell'Amministrazione in questo senso provando a caratterizzare Montale come paese della fiaba, provare a farlo, il che significa provare a caratterizzarlo come un paese del libro, significa dare voce a bambini, adulti, ecc., ecc., significa anche intrattenere e provare a instaurare delle belle relazioni con i paesi a noi vicini, Pescia in primis, che ci potrebbero portare, perché no, del turismo se venisse fatto come da altre parti l'itinerario della fiaba. Naturalmente qui abbiamo anche le novelle montalesi che ci possono aiutare oltre che il fondo in questo e quindi le possibilità di sviluppo di un progetto del genere sono infinite però, ripeto, era contestualizzato al periodo. Leggo e vado. "Premesso che Montale è la patria di Gherardo Nerucci, avvocato..." (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille, Consigliera Innocenti. Iniziamo il primo giro di interventi. Ha fatto cenno l'Assessore Pierucci, prego.

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Intervengo volentieri anche in questa seconda mozione che riguarda il mio settore. Qui si chiede sostanzialmente di far diventare Montale un centro di studi e di ricerca sulla fiaba volendo utilizzando il patrimonio che abbiamo approfondendo e anche creando eventi, invitando esperti esterni, questo da un lato e dall'altro coinvolgendo l'istituto comprensivo. Qui anticipo il discorso, siccome mi interessa particolarmente questo tema perché durante la mia vita ho lavorato spesso con la fiaba con studenti di diverso tipo e di diverse età ed è sicuramente uno strumento didattico importante e flessibile. Ho lavorato coi ragazzi della scuola media insegnando lingue, con gli studenti dell'alberghiera per tanti anni. Ho lavorato con gli adulti quando si facevano corsi dopo cena utilizzando la fiaba ed anche come formatore all'università ho utilizzato tale strumento didattico veramente importante che ha dato sempre risultati positivi proprio nei termini di processo di apprendimento e insegnamento delle lingue straniere nel mio caso e di altre discipline ovviamente. Quindi direi anche un coinvolgimento dell'istituto comprensivo oltre da un lato gli studiosi, gli approfondimenti, eccetera ma anche dall'altro (parola inc.). Colgo l'occasione per dire che avevo già parlato con alcuni docenti del comprensorio che sono molto interessati a sviluppare questo progetto con i ragazzi. Per quanto ne so l'istituto ha anche approvato questo progetto e alcuni insegnanti, tra cui la professoressa Santanni che conosciamo tutti che è studiosa di Gherardo Nerucci e una delle professoresse che si è impegnata a sviluppare questo progetto insieme ad altri docenti di arte e musica dove i ragazzi saranno protagonisti di varie iniziative. Questa idea era di fare nel 2021 all'inizio del nuovo anno scolastico, far vedere quello che i ragazzi hanno imparato, le loro performance. Questa mozione dà anche in un input che ci invita ad approfondire e riprendere questo tema e approfondirlo è favoriamo la didattica dei nostri ragazzi e il loro approfondimento. Sostanzialmente direi che un'altra cosa che mi viene in mente è lo studio sulla fiaba che può anche prevedere un coinvolgimento dei paesi gemellati, perché no. La fiaba chiaramente riguarda molte tradizioni culturali di tanti paesi e quindi fare dei confronti, delle occasioni anche di approfondimento e studio è sicuramente un notevole impatto per il nostro paese. Auspicherei una cosa se il Consiglio approverà questa mozione, che queste iniziative vadano avanti anche nel tempo cioè se Montale si dovesse caratterizzare come centro di studi per la fiaba che non sia un solo episodio ma che possa essere una costante del paese che lo caratterizzi con l'andare del tempo, tutto questo. Questo dipende dalla nostra volontà ora come Consiglio comunale e poi successivamente di quelli che verranno. Se riusciamo a fare questo lavoro, a imbastire un progetto solido e interessante che ci darà anche la possibilità di continuare dopo in questa iniziativa che è sicuramente importante per il paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Mi ha fatto cenno la Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Aggiungo poco rispetto a quello che ha già detto l'Assessore che riflette la posizione del gruppo consiliare. Abbiamo avuto modo di confrontarci molto su questa mozione non fosse altro per il legame specialmente con le novelle di Nerucci nel mio caso, sono una di quelle bambine alla quale venne consegnato il libro delle Cincelle in quel caso e quindi fa parte anche di come siamo cresciuti, del nostro legame sul territorio e del nostro legame con i nostri ricordi di infanzia e la fiaba è questo lato, capacità di raccogliere la volontà popolare, di trasmettere ai bambini quello che è il mondo anche a volte brutto e cattivo, incorniciarlo invece in un quadro più comprensibile dal punto di vista di un bambino, di nobilitarlo anche che è quello che fece Nerucci e che poi farà anche Calvino basandosi su quello che ha fatto Nerucci e questo credo che sia un patrimonio che non dobbiamo disperdere. Quindi, come avete visto nelle scuole c'è fermento su questo tema e sarebbe da sciocchi non approfittarne e non andare in questa direzione. L'Assessore Pierucci è un vulcano di idee da questo punto di vista e quindi vedremo anche come si svilupperà la cosa ma sicuramente da parte nostra c'è il più assoluto assenso nei confronti di questa mozione che è condivisibile, comprensibile e quindi preannuncio già che chiaramente voteremo favorevole.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Verrebbe da dire se si volesse usare una battuta "Montale come Collodi". Sviscerando un po' questa mozione analizzando quello che potrebbe essere lo sviluppo turistico ed economico viene da dire subito che è molto difficile riuscire a raggiungere i risultati in questo senso. Potrebbe essere sicuramente qualcosa in lungo periodo costruendo un progetto valido e serio, si potrebbe ottenere qualcosa certamente non nell'immediato e quindi per quanto riguarda la premessa l'uscita dal Covid, eccetera, sarà molto difficile ma in futuro qualcosa potremo forse riuscire a ottenere, qualcosa di valido. È un progetto sicuramente importante, almeno io lo ritengo così, è un progetto destinato a sviluppare il nostro paese, a dare un senso alle nostre origini e cultura, una conoscenza del paese di Montale. È un progetto che non prevede costi. Mi ricordo, mi sembra aver sentito dire nel passato di un vecchio progetto ma di anni e anni fa discusso in Consiglio. Qui forse mi può essere data conferma su un progetto di Montale come fiaba che prevedeva costi molto rilevanti. Parlo... l'ho letto ultimamente di diversi anni fa che però prevedeva costi molto importanti in questo caso e un progetto che invece può essere fatto a costi praticamente zero e comunque avrà un successo anche soltanto se dovesse riuscire ad avvicinare i bambini come ha detto la Consigliera Innocenti ai libri, a staccarli da internet, dal computer e soprattutto avvicinarli ai libri di carta perché è quello il vero punto. Niente da dire, è una buona mozione.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Niente, stessa identica cosa. Grazie per la condivisione del lavoro e per questa opportunità, diciamo, generale di potere realizzare un qualcosa che, ripeto, al di là del progetto in sé che può essere valido, come dire, declinato in mille rivoli però penso che la cosa più importante sia la resa, come si diceva, insomma, come ho detto, la restituzione alla biblioteca e quindi al libro del suo valore centrale in un momento difficile ma non solo, insomma, al di là del tempo e dell'emergenza. Comunque i libri sono sempre stati salvavita oltre che una risorsa economica su cui uno può investire più o meno però come si dice "chi salva un libro salva una vita, che dà un valore a un libro dà valore a tante vite, di chi lo ha scritto, dei personaggi e di chi lo legge". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mi associo con la positività di questa mozione perché ricordiamo, mi piace ricordare in questa sede, che Nerucci è stato ripreso anche da Calvino nelle fiabe italiane e quindi, insomma, una rilevanza e una conoscibilità del territorio e della tradizione del nostro paese. Se non ci sono interventi per il secondo giro, ma penso di no, non avendo richieste di intervento, chiedo di fare le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'atto. Favorevoli? Voto unanime. Il Consiglio approva. Era l'ultimo punto in discussione stasera e quindi io Vi ringrazio e Vi auguro buonanotte. Una semplice cosa non avendolo potuto fare ad inizio Consiglio non essendo presente, lo annuncio poi parlerò con i capigruppo ma voglio dirlo a tutto il Consiglio anche per un atto di responsabilità e presa di coscienza della cosa. Come avete visto l'andamento del contagio purtroppo sembra essere in aumento e quindi non so se potremo continuare a fare i Consigli in presenza. Sarà mia cura convocare i capigruppo e decidere. In ogni caso io ho già fatto predisporre tramite gli uffici la richiesta di preventivi qualora dovessimo tornare a fare in maniera telematica però di farlo in streaming e quindi che possa essere garantita la pubblicità della seduta, diciamo, essere appunto una diretta in modo tale senza la necessità, insomma, di registrare e quant'altro. È una discussione che faremo nei prossimi giorni dato che il prossimo Consiglio non è a breve ma ho voluto dirlo a tutti i Consiglieri essendo un atto e questione che ci riguarda tutti. Vi ringrazio. Sono le ore 22,00. Il Consiglio comunale termina qui. Grazie.